Relazione Parrocchia di S. Simpliciano a Milano

Il bando TuttixTutti è stato veramente provvidenziale per consentire alla Parrocchia di S.Simpliciano a Milano, insieme alla Associazione Invetta (www.invetta.org), di portare a termine un percorso di tipo caritativo iniziato due anni prima.

Nel 2015, infatti, è stato avviato un progetto finalizzato a distribuire un pranzo caldo ai senza tetto che gravitano nel pieno centro di Milano. Da allora, più precisamente, ogni martedì sera un gruppo di volontari si ritrova presso la Parrocchia di S. Simpliciano per cucinare dei piatti caldi (tra le 17,00 e le 19,00), che vengono poi riposti in contenitori termici e successivamente caricati sulle auto di servizio. Dopo un breve momento di preghiera, che si svolge presso la sede della Comunità di S. Egidio in Via Lanzone, gli alimenti vengono trasportati in zona S. Babila (dietro al Duomo), dove si procede alla distribuzione vera e propria. Terminata quest'ultima, verso le 23,00 si fa ritorno in Parrocchia, per la pulizia ed il riordino dei contenitori e del materiale utilizzato. Per dare un'idea dello sviluppo del progetto, nel novembre 2015 i primi volontari coinvolti erano 3, e gli amici di strada aiutati erano circa una ventina. All'oggi il numero di volontari che partecipano a vario titolo sono una ottantina, mentre è passato a circa 120 il numero di pasti caldi offerti per strada ogni martedì sera.

Ma sarebbe fuorviante pensare che la finalità profonda di questo progetto fosse il pranzo caldo. A tale proposito merita citare una frase "storica" che una volontaria ha coniato, mentre era i fornelli, e che riassume il vero significato della nostra iniziativa: "lo spezzatino è un mezzo, non un fine". Sì, perché andare in piazza o sotto i portici a portare i piatti caldi significa portare soprattutto una vicinanza umana, significa conoscere tutte queste persone per nome, significa ascoltarle ed entrare nelle loro storie, significa superare quei pregiudizi che ci sono in ciascuno di noi, significa aprirsi a nuove amicizie.

Un'esperienza bellissima, ma ... in strada c'è confusione, a volte fa freddo, a volte non c'è abbastanza tempo per parlare con tutti, e allora ... ecco il bando di TuttixTutti! Ci siamo detti: visto che tutte le settimane andiamo a trovare in nostri amici per strada, a "casa" loro, sarebbe bello ricambiare l'invito, magari anche una sola volta al mese, ospitandoli nel grande salone dell'oratorio ! Ovviamente però facendo tutto come si fa tra amici, quando invitiamo qualcuno a casa nostra, quindi non con piatti di carta e bicchieri di plastica, ma con posate e stoviglie "vere", con tovaglie imbandite, e soprattutto senza dover stare attenti all'orologio. E magari offrendo anche dei servizi che i nostri amici di strada hanno difficoltà a reperire, come ad esempio il lavaggio degli indumenti sporchi.

Detto fatto. A maggio del 2017 mettiamo a punto il progetto, ci serve sistemare un po’ la cucina, comprare una lavatrice, un'asciugatrice, una lavastoviglie, delle sedie e dei tavoli (rotondi, per riuscire a guardarsi tutti negli occhi ...). Vengono fatti i rilievi ed i disegni per gli interventi strutturali, insomma abbiamo fatto le cose per bene. Tutto è pronto, e così a fine maggio viene spedita la domanda di partecipazione al bando. Sì, ma tra 500 domande non sceglieranno certo noi ... ma figurati ... e magicamente invece tutti i dubbi si trasformano in grande gioia quando ci viene comunicato che avevamo vinto il terzo premio, ben 10.000 €!

Nel corso dell'estate cominciano i primi interventi, ed il 24 settembre, proprio il giorno dell'insediamento del nuovo Arcivescovo Mons. Delpini, ha luogo il primo pranzo domenicale presso l'oratorio di S. Simpliciano. E da allora altri 3 pranzi sono già stati organizzati, la cosa funziona. Finalmente si ha modo di sedersi a tavola, in un modo più tranquillo che non per strada il martedì sera. Ai pranzi siamo circa 60 persone sedute, tra volontari e invitati, con la bellissima sensazione che siamo tutti a casa, che siamo un gruppo colorato e indistinto, formato da amici che parlano dei loro problemi e magari di ipotesi di reinserimento lavorativo. Questo vuol dire un cammino insieme ... dalla strada alla comunità!